

# Roma: assaltavano furgoni carichi di sigarette

## Arrestati

**U**n successo per la Forze dell'Ordine, un (prudente) sospiro di sollievo per i distributori di tabacco. Il 25 ottobre scorso, nell'ambito di una complessa attività investigativa coordinata dalla Procura di Roma, gli agenti della Squadra Mobile della Capitale hanno smantellato una banda di pericolosi rapinatori specializzata nell'assalto a furgoni adibiti al trasporto e consegna di tabacchi. A seguito di una lunga e laboriosa indagine, la sezione anti-rapina della Squadra Mobile è arrivata all'arresto di otto componenti il sodalizio criminale, organizzatori, fiancheggiatori ed esecutori materiali di assalti armati ai mezzi impiegati per la distribuzione di sigarette. Assalti pianificati scientificamente in ogni minimo dettaglio: i fiancheggiatori venivano scelti tra soggetti incensurati che si occupavano dei sopralluoghi e di seguire i mezzi da rapinare a bordo di moto e scooter. Altri complici si occupavano di bloccare il traffico posizionando auto di traverso sulla strada e utilizzando anche finte segnaletiche per non destare sospetti ed agire indisturbati. Per caricare infine la merce rapinata, i malviventi si servivano di furgoni con targhe false o clonate, identificati con nomi di fantasia di ditte ed aziende, e che cambiavano dopo ogni assalto. Ogni particolare era stato studiato anche il 16 marzo scorso, quando quattro persone a bordo di scooter, dopo aver individuato e bloccato il furgone da rapinare, avevano repentinamente caricato la merce trasportata su di un altro mezzo giunto nel frattempo, agendo indisturbati grazie alla copertura di altri complici che si occupavano di bloccare il traffico posizionando un'autovettura di traverso sulla carreggiata della strada. Da questo episodio in particolare sono partite le indagini che hanno permesso di sventare, il 7 e il 20 giugno scorso, altri due colpi organizzati dalla banda.

*“Non posso che manifestare gratitudine e riconoscenza nei confronti delle Forze dell'ordine, che non solo hanno fermato i sospettati, ma hanno consentito di ristabilire*

*una condizione lavorativa più sicura, principalmente per gli autisti dei mezzi di trasporto, che stavano vivendo negli ultimi periodi momenti di terrore”*. All'indomani della cattura dei membri della banda, così ha commentato Davide Fiorelli, insieme al fratello Aldo e a Valentina ed Emilio De Cesaris alla guida del TP Roma 4. Proprio pochissimi mesi fa, intervistati per l'inchiesta che il nostro giornale aveva dedicato al triste fenomeno degli assalti ai furgoni adibiti al trasporto di tabacco, Emilio De Cesaris, in quell'occasione “voce” del team direzionale, dopo aver ricordato come più volte i mezzi del TP avessero subito attacchi e rapine, aveva sottolineato la complessità dell'area della Capitale, dove non solo le periferie ma anche le zone più centrali erano state “teatro” di attacchi ai furgoni: rapine veloci, sempre sotto la minaccia delle armi, “modalità bancomat”.

Sull'operazione di polizia che ha portato allo smantellamento della banda, abbiamo raccolto anche il commento di Walter Valenti, gestore del TP di Aprilia, area limitrofa a quella romana e altrettanto sensibile. *“Una buona notizia, quella dell'arresto della banda. Certamente, per un breve periodo saremo più tranquilli. Breve, perché purtroppo mi aspetto che ben presto i malviventi saranno rimessi in libertà”*, ha commentato con un po' di sconforto Valenti. *“Per questo ci dobbiamo da subito preoccupare di rafforzare i sistemi di allarme, già molto complicati, sistemi che se da una parte ritardano le azioni criminali, dall'altra rallentano il nostro lavoro di consegna con conseguente aumento dei costi gestionali. Viene facile osservare che quanto accaduto è l'ennesima storia di guardie e ladri, ma è pur vero che le conseguenze sociali della crisi hanno aumentato i fenomeni malavitosi. Anche in questo caso fra gli arrestati non ci sono delinquenti abituali ma soggetti incensurati. Tutto questo deve far riflettere perché la diminuzione dei posti di lavoro sta generando un aumento di criminalità che spazia dai furti, alle rapine, estorsioni e spaccio di droghe. E la recrudescenza di questi fenomeni rende il nostro lavoro sempre più difficile”*.